

**Prima, la disdetta degli accordi integrativi,
ora, la gara regionale per l'appalto del trasporto urbano
con nuove mazzate agli autoferrotranvieri
e col ridimensionamento del servizio pubblico:
questo dirà l'assessore Ceccarelli
nel Consiglio comunale a Pisa il 26 giugno**

L'8 maggio a Pisa era atteso in Consiglio comunale il signor Ceccarelli, assessore regionale alla mobilità, degno prosecutore della politica dei trasporti elaborata dal suo predecessore, l'assessore Ceccobao, uscito dalla Giunta dopo aver confezionato, relativamente alla gara regionale di appalto del Trasporto Pubblico Locale (TPL), un bel pacchetto anti-operaio e contro il servizio pubblico.

Ma Ceccarelli pensò bene di non presentarsi in Consiglio, si dice perché preoccupato che ad accoglierlo ci fossero gli autoferrotranvieri.

L'8 maggio, infatti, nella CTT c'era lo sciopero Uil, al quale presero parte anche lavoratori che con la Uil non avevano niente a che fare, anche quelli che in qualche modo si riferiscono ai Cobas, perché erano condivisibili le ragioni di fondo di quello sciopero (NO al diktat spietato dell'azienda su salario, condizione di lavoro, organizzazione dei turni, qualità del servizio rivolto ai cittadini).

Adesso, dopo essersi informato che nessuno sciopero è all'orizzonte (*tra l'altro, pare che la Uil sia ritornata in compagnia dei suoi partners sindacali di sempre*), l'assessore Ceccarelli ci farà l'onore di intervenire il 26 giugno alle ore 15 nei lavori del Consiglio comunale di Pisa, per affrontare l'argomento del progetto della gara regionale per l'appalto del TPL.

Un progetto che servirà a dare altre mazzate ai lavoratori (sui diritti, sulla retribuzione, sull'organizzazione e sulla condizione di lavoro, sull'occupazione) e a ridimensionare il servizio di trasporto, sia come qualità, che con l'affidamento a ditte poco affidabili delle corse relative alle "utenze deboli" (bus-scuola, tratte extra-urbane, in particolare quelle di collegamento coi e tra i piccoli centri).

**Ce n'è di che, per fare capolino giovedì 26 giugno alle ore 15 in Consiglio comunale a Pisa.
C'è necessità estrema di organizzarsi per non arrendersi alla disdetta degli integrativi
e impedire che la gara regionale faccia ulteriori gravissimi danni.**

COBAS LAVORO PRIVATO